



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

19 marzo 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Area Metropolitana


 Giovedì 19 Marzo 2015
 www.ilmessaggero.it

Priebke, per gli scontri 5 a giudizio

► Si opposero al corteo che scortava il feretro dell'ex ufficiale nazista. Associazione partigiani pronta a protestare al processo ► Dopo i tafferugli ad Albano a fine 2013 i funerali si sono svolti in una località segreta: lì è sepolto il boia delle Fosse Ardeatine

VELLETRI

Bloccarono il corteo che scortava il feretro dell'ex ufficiale nazista Eric Priebke ad Albano nell'ottobre del 2013. Per questo cinque militanti antifascisti sono stati rinviati a giudizio nel tribunale di Velletri. Tre uomini e due donne, tra cui un membro di Sel e un iscritto Anpi, dopo un anno di indagini, sono comparsi davanti al giudice e rinviati a processo perché, a vario titolo, avrebbero preso parte ai disordini di quella serata d'autunno (manifestazione non autorizzata e lesioni personali). Il funerale per l'ex ufficiale tedesco, morto nell'ottobre del 2013, doveva svolgersi nella Cappella dei Lefebvriani ad Albano. E così Albano, che ogni anno commemora numerosi cittadini uccisi nelle Fosse Ardeatine, per un pomeriggio, diventò centro di scontri. I due opposti schieramenti, da una parte i sostenitori dell'estrema destra e dall'altra gli antifascisti militanti che ritenevano un'offesa quella cerimonia funebre, si scontrarono proprio all'arrivo dell'auto che trasportava la salma di Eric Priebke. Ufficiale responsabile delle Fosse Ardeatine, dove nel 1944, all'al-

ba della liberazione della Capitale, furono ammazzati 335 civili come rappresaglia all'attentato di via Rasella, Eric Priebke, era da morto, ancor più scomodo che da vivo. La discussione sulla funzione funebre e la sua successiva tumulazione andò avanti per giorni con una raffica di ordinanze tra il sindaco di Albano, Nicola Marino e il Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro. Alla fine la giornata culminò con due persone fermate e altre sei ricoverate all'ospedale di Albano e funerali sospesi.

Alla notizia del rinvio a giudizio di cinque militanti antifascisti Ernesto Nassi, presidente dell'Anpi provincia di Roma, ricorda: «Quel pomeriggio a manifestare con più convinzione erano le persone anziane, sono loro che hanno subito numerose perdite e che ancora ricordano gli orrori di quegli anni. Ed a loro che lo stato italiano dovrebbe chiedere scusa». Per il presidente dell'associazione nazionale partigiani d'Italia: «Un Salvini qualunque può andare in piazza con le foto di Mussolini e gridare finalmente siamo tornati a dispetto delle leggi antifasciste che nessuno fa rispettare. Ma un cittadino che protesta viene indagato». La notizia dei rinvii a giudizio per gli scontri del 2013, arriva poco dopo l'iscrizione sul registro degli indagati di 23 esponenti di estrema sinistra di Albano per aver manifestato, senza autorizzazione della questura, contro l'apertura di un circolo di Forza Nuova.

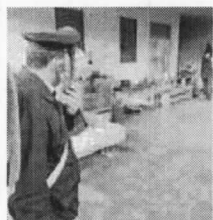
 Eugenia Belvedere
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**ERNESTO NASSI,
PRESIDENTE DELL'ANPI:
«MANIFESTARONO
PERSONE ANZIANE
CHE HANNO SUBITO
NUMEROSE PERDITE»**

Ex consorzio sgomberato denunciati cinque abusivi

LANUVIO

Una volta era una delle sedi più prestigiose nel Lazio del Consorzio Agrario. Adesso è diventato un luogo impraticabile, dalle pessime condizioni igienico sanitarie, per persone in cerca di ricoveri occasionali ed abusivi. Tempo fa anche di un rave. Ieri, nel complesso edilizio composto da un grosso capannone di circa cento metri di lunghezza e da due altri edifici, più piccoli, a due piani, sono intervenuti i carabinieri ed insieme ad agenti della polizia locale e hanno provveduto a sgombrare locali ed area dai presenti, nonché da ogni tipo di oggetti, e materiali, tra cui rame. All'interno della recinzione sono stati trovati cinque uomini, tutti di nazionalità romena e residenti ad Aprilia, che ora, oltre ad esse-



**GLI OCCUPANTI SONO
TUTTI STRANIERI:
FOGLIO DI VIA
PER TRE ANNI
SEQUESTRAI RAME
E ALTRI MATERIALI**

re stati sottoposti a foglio di via obbligatorio, per cui non potranno tornare nel territorio lanuvino per tre anni, dovranno rispondere davanti al giudice di reati vari, tra cui invasione di terreni ed edifici, danneggiamento, combustione illecita di rifiuti ed anche di furto di rame. L'operazione è stata eseguita a Campoleone, frazione di Lanuvio, presso l'insediamento dell'ex consorzio, al chilometro 16 della via Nettunense, dai carabinieri mentre i vigili urbani hanno curato la parte relativa allo sgombero dei locali dai materiali, verificando che gli stessi fossero avviati verso le discariche.

IL BLITZ

All'arrivo delle forze dell'ordine, intorno alle 6,30, le persone presenti erano cinque. Gli occupanti sono stati accompagnati presso la sede della stazione dell'Arma per l'identificazione ed anche per eseguire accertamenti rispetto al loro passato. Nello stesso tempo, sono stati ispezionati tutti gli ambienti, ormai da diversi anni privi di porte e finestre, rastrellando tutti i materiali che poi sono stati portati via con camion di una ditta privata. Subito dopo, l'area è stata ancora meglio recintata anche con l'intervento dell'attuale proprietà, la società di una catena di supermercati.

Al blitz hanno assistito il vice sindaco Maurizio Santoro, e dal delegato all'Ambiente, Mario Di Pietro. «Su segnalazione dei residenti - ha detto Santoro - da diverso tempo auspichiamo e sollecitavamo tale intervento, per cui non possiamo che essere compiaciuti, nella speranza che il sito venga valorizzato al più presto».

 Dario Serapiglia
 © RIPRODUZIONE RISERVATA


Gli scontri ad Albano per l'arrivo della salma di Erich Priebke (Foto SCURBA)

Tivoli

Città termali, accordo con i giapponesi di Yugawara

Un nuovo ponte con l'oriente, da Tivoli siglato un accordo di collaborazione con una città termale giapponese. Dopo tre analoghi atti, siglate con altrettante città e provincie cinesi, ora è il turno del paese del Sol Levante con una delegazione di Yugawara, città termale a pochi chilometri da Tokyo, che per due giorni ha visitato la Superba. L'amministrazione comunale tiburtina ha così accolto i rappresentanti della città giapponese che, come Tivoli, è

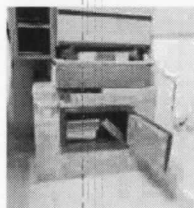
nota nel suo paese per il turismo termale ed centri benessere.

La speranza è che il nuovo accordo, al contrario dei precedenti, possa aprire alle attività tiburtine la porta dell'oriente e che sia utile per far giungere a Tivoli turisti giapponesi. «Sono state messe le basi - hanno spiegato dal Municipio - per accordi per la reciproca promozione turistica e per scambi economici, commerciali, culturali e studenteschi».

Nella delegazione, oltre agli esponenti della Camera di Commercio, anche i rappresentanti di un'azienda dolciaria con circa 800 dipendenti che nel marchio ha il nome di Tivoli. «Crediamo - ha detto il consigliere del sindaco per i gemellaggi Riccardo Luciani - che i rapporti instaurati con la delegazione saranno importanti per lo sviluppo turistico ed economico della nostra comunità».

Fulvio Ventura

D.S.



La cassaforte svaligiata

Ciampino, centro anziani saccheggiato per due volte

Furti a ripetizione a Ciampino nel Centro anziani «Piccolo Principe», di via Pratelli Wright, visitato dai ladri due volte in pochi giorni. I malviventi dopo aver portato via al primo furto il computer, l'impianto stereo, un televisore a grande schermo e perfino le bibite contenute nelle macchinette erogatrici, durante la seconda incursione si sono impadroniti di 1800 euro. Il denaro era custodito in una piccola cassaforte, nell'ufficio del presidente ed era stato raccolto tra i numerosi soci per effettuare cure fisioterapiche. Per entrare nel centro anziani i malviventi, che hanno agito di notte, hanno dovuto le inferriate di una finestra e si sono introdotti all'interno. I furti, denunciati ai carabinieri hanno creato un grosso danno al centro dove sono numerosi i soci che frequentano la struttura che è circondata da un parco giochi per bambini e da un giardino, è priva di telecamere e questo renderà più difficile agli investigatori individuare i ladri.

Daniela Fognani

SORELLE RAMONDA

Oltre 60 punti vendita in Italia, dal 1994 anche a Roma

UOMO - DONNA BAMBINO - CERIMONIA

Ralph Lauren - Armani Collezioni - Canali - Patrizia Pepe - Jeckerson - Bugatti
 Pepe Jeans - Paolo Pecora - Met - Levi's - Liu Jo - Silvan Heach - Zanella - Pin Up
 Pinko - Trussardi - Weekend Max Mara - Gran Sasso - Woolrich - Marella - Xacus
 Armani Junior - Pouterrey - Twin Set - Siviglia - Sundek - Alessandrini - I Blues
 Paul & Shark - Hugo Boss - Harmon & Blaine - Vilebrequin - Cryme - Yan Simmon
 Carrel - Benetton - Northland - Aeronautica Militare - La Martina - Happiness - Jiji
 Armani Jeans - Fifty Four - Blauer - North Sails - Fred Perry - Geospirit - Persona
 F**k - Lee - Desigual - Bikini 77 - Angelo Nardelli - Pennyblack - Alp.co - Chicco

SORELLE RAMONDA - ROMA
 Via Appia Nuova Km 19,400
 USCITA 23 G.R.A. - ☎ 06 93548512
 P Parcheggio Privato Clienti
 www.sorelleramonda.com - www.ramondashop.com
 APERTI TUTTE LE DOMENICHE



Meta Magazine

 [metamagazine.it](http://www.metamagazine.it)
<http://www.metamagazine.it/sel-e-sinistra-di-albano-solidali-con-i-rinviati-a-giudizio-per-manifestazioni-anti-priebke/>

Sinistra con antifascisti rinviati a giudizio

“La Lista “Sinistra” di Albano, Cecchina, Pavona, Le Mole e Cancelliera – si legge in una nota – esprime totale solidarietà e vicinanza ai 5 antifascisti rinviati a giudizio per ciò che accadde il 15 ottobre 2013. In quel giorno la salma del boia gerarca nazista Priebke, assassino di centinaia di innocenti, venne portata ad Albano Laziale per un indegno funerale. I cittadini in quell’occasione scesero in piazza con una spontanea sollevazione popolare, che portò la nostra Città a riaffermare la sua anima antifascista e antinazista. Ebbene, di quelle centinaia e centinaia di cittadini, ora 5 vengono rinviati a giudizio per aver partecipato a quella necessaria manifestazione.



Carro funebre assaltato ai funerali di Erich Priebke ad Albano Laziale
(Foto tratta da Il Messaggero)

La notizia dei rinvii a giudizio viene dopo pochi giorni da – continua la nota – un’altra notizia: la denuncia di 23 antifascisti della nostra Città, tra cui importanti esponenti dell’ANPI. Questi 23 compagni e compagne sono accusati di manifestazione non autorizzata per aver protestato contro l’inaugurazione di una sede del partito neofascista Forza Nuova.

Tutto questo è inaccettabile. Le Istituzioni, dalla Magistratura alla Prefettura fino alla Questura, invece di prendersela con gli antifascisti, dovrebbero applicare la Costituzione e le leggi Scelba Mancino e Reale. La nostra amata Costituzione dice chiaramente che è vietata la riorganizzazione del Partito fascista in ogni forma. Inoltre la legge vieta l’apologia di fascismo, la propaganda fascista, l’uso di simboli fascisti e le violenze fasciste, spesso basate su sessismo, razzismo, xenofobia e omofobia. Per questo chiediamo lo scioglimento di tutti i partiti, i movimenti e i gruppi imperniati sull’ideologia fascista.

Non vogliamo che nei nostri territori si diffonda un’ideologia che speravamo di aver cancellato per sempre e che tanto male – conclude la nota – ha fatto alla nostra Città”.

Sulla stessa linea il Circolo di Sinistra Ecologia e Libertà di Albano che dichiara in un comunicato stampa: “Nei giorni scorsi abbiamo appreso del rinvio a giudizio di 5 militanti antifascisti, tra cui un Compagno del gruppo di Sel metropolitano, per quanto accaduto nell’ambito della manifestazione che si tenne il 15 ottobre 2013 ad Albano Laziale per impedire i funerali di Priebke, sanguinario criminale nazista, responsabile dell’eccidio delle Fosse Ardeatine.

Albano Laziale fu in prima linea contro il fascismo, vide versare il sangue di suoi concittadini alle Fosse Ardeatine e venne insignita della medaglia d’argento al valore della Resistenza. Quel giorno di ottobre riaprì una grande ferita, che – continua la nota di Sel – la sollevazione popolare riuscì a contrastare confermando

la profonda tradizione antifascista della nostra Città.

Oggi essa è nuovamente messa a dura prova, non solo dal rinvio a giudizio di 5 persone che manifestarono per impedire quell'assurda e impopolare decisione, ma anche dalla notizia che i militanti di Forza Nuova stanno organizzando ronde nel nostro territorio, in nome di una maggiore sicurezza contro la criminalità. Ci piacerebbe derubricare il tutto come un fatto marginale ma, purtroppo, temiamo che invece di essere un deterrente alla delinquenza comune ed organizzata, si concretizzi unicamente come intralcio all'azione delle forze dell'ordine.

E' evidente che negli ultimi anni i continui tagli dei Governi hanno prodotto una carenza drammatica di uomini e mezzi anche nella Nostra Città. Di fatto, però, l'intervento coordinato delle varie forze dell'ordine, messo in atto nei giorni scorsi a Pavona su richiesta del Sindaco Marini, ha riportato legalità e sicurezza in una zona degradata.

Tutto questo senza bisogno di ronde che, animate da un sentimento per lo più xenofobo e razzista, sottintendono – conclude il partito di Vendola ad Albano – un pericoloso modello di sicurezza fai-da-te. Questo tipo di iniziative, inoltre, mettono in discussione il principio costituzionale e giuridico che vede lo Stato come unico garante della sicurezza, dei diritti delle persone e della repressione e prevenzione del crimine in tutti i suoi aspetti.

Noi siamo per la sicurezza, ma la sicurezza non si costruisce con una "passeggiata". La sicurezza è una condizione che va costruita giorno per giorno attraverso politiche occupazionali, politiche sociali e culturali. Questo è e sarà il Nostro impegno per rendere più sicura la Nostra Città".

CIRCOLO ALBANO

LAZIALE

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, SeL sul rinvio a giudizio dei 5 militanti antifascisti

Pubblicato Mercoledì, 18 Marzo 2015 10:32 | Scritto da redazione politica | 

Share

Tweet

1

G+1

0

Pin it

Like

Share

7

Valutazione attuale:  / 0

Scarso   Ottimo

Valutazione



ALBANO LAZIALE - *Comunicato stampa*

"Nei giorni scorsi abbiamo appreso del rinvio a giudizio di 5 militanti antifascisti, tra cui un Compagno del gruppo di **Sel** metropolitano, per quanto accaduto nell'ambito della manifestazione che si tenne il 15 ottobre 2013 ad **Albano Laziale** per impedire i funerali di Priebke, sanguinario criminale nazista, responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Albano Laziale fu in prima linea contro il fascismo, vide versare il sangue di suoi concittadini alle Fosse Ardeatine e venne insignita della medaglia d'argento al valore della Resistenza. Quel giorno di ottobre riaprì una grande ferita, che la sollevazione popolare riuscì a contrastare confermando la

profonda tradizione antifascista della nostra Città.

Oggi essa è nuovamente messa a dura prova, non solo dal rinvio a giudizio di 5 persone che manifestarono per impedire quell'assurda e impopolare decisione, ma anche dalla notizia che i militanti di Forza Nuova stanno organizzando ronde nel nostro territorio, in nome di una maggiore sicurezza contro la criminalità. Ci piacerebbe derubricare il tutto come un fatto marginale ma, purtroppo, temiamo che invece di essere un deterrente alla delinquenza comune ed organizzata, si concretizzi unicamente come intralcio all'azione delle forze dell'ordine.

E' evidente che negli ultimi anni i continui tagli dei Governi hanno prodotto una carenza drammatica di uomini e mezzi anche nella Nostra Città. Di fatto, però, l'intervento coordinato delle varie forze dell'ordine, messo in atto nei giorni scorsi a Pavona su richiesta del Sindaco Marini, ha riportato legalità e sicurezza in una zona degradata.

Tutto questo senza bisogno di ronde che, animate da un sentimento per lo più xenofobo e razzista, sottintendono un pericoloso modello di sicurezza fai-da-te. Questo tipo di iniziative, inoltre, mettono in discussione il principio costituzionale e giuridico che vede lo Stato come unico garante della sicurezza, dei diritti delle persone e della repressione e prevenzione del crimine in tutti i suoi aspetti.

Noi siamo per la sicurezza, ma la sicurezza non si costruisce con una "passeggiata". La sicurezza è una condizione che va costruita giorno per giorno attraverso politiche occupazionali, politiche sociali e culturali.

Questo è e sarà il Nostro impegno per rendere più sicura la Nostra Città".

Tags: **albano laziale - sel - erich priebke**

Categoria: **ATTUALITA**

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Sabato 14 marzo

Giornata per il volontariato ad Albano

Associazioni unite nel "Good deeds day"

Un'occasione per celebrare chi opera quotidianamente per il bene della comunità, offrendo assistenza a chi ne ha bisogno

Lorenzo Mattia Nespoli

Una giornata interamente dedicata alla solidarietà e a chi opera, giorno dopo giorno, per aiutare chi ne ha bisogno. Questo, in sintesi, il "Good deeds day", che si è svolto sabato 14 marzo ad Albano. Un evento che ha interessato le vie cittadine, per poi concludersi a Palazzo Savelli, e che ha visto la partecipazione delle tante Associazioni locali che operano nel sociale. «Ad Albano sono tante le associazioni di volontariato che operano ogni giorno e a cui va tutto il nostro sostegno e supporto - ha dichiarato Massimiliano Borelli, Presidente del Consiglio comunale -. Sabato è stata una bella giornata, in cui abbiamo avuto un confronto con gli attori che in prima persona rendono un servizio alla comunità senza alcun fine, se non quello di perseguire il bene comune». Anche il Sindaco di Albano, Nicola Marini, si è espresso con soddisfazione e orgoglio sull'iniziativa sociale. «Il volontariato - ha dichiarato - rappresenta una "scuola di vita", un servizio alla comunità dal valore incalcolabile. Nella nostra città sono tante le realtà associative, e questo non può che essere motivo d'orgoglio per la nostra comunità. Celebrare il loro impegno all'interno di una giornata dedicata al volontariato - ha concluso Marini - è stato un modo per dare il giusto riconoscimento e visibilità a chi quotidianamente si prodiga per fornire assistenza a chi ne ha più bisogno».

Pubblicato il: **18.03.2015**

Stampa

[Chiudi]

24 ore in diretta

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Sabato 21 marzo

Il Parco apre ad Albano

L'inaugurazione dalle 10:30

Una struttura moderna ed ecologica, dove ricevere informazioni su attività e iniziative riguardanti l'Area protetta dei Castelli Romani

Redazione

Anche ad Albano, da sabato 21 marzo, sarà possibile ricevere informazioni sul Parco dei Castelli Romani, nonché sulle iniziative e le attività connesse all'Area protetta. Tutto pronto, infatti, per l'inaugurazione, prevista alle 10:30, del nuovo Centro visite in via Volontari del sangue. L'edificio è stato ristrutturato in chiave ecologica, a basso impatto energetico, nell'ambito dei progetti per favorire lo sviluppo rurale nei territori delle Aree protette. Molte le autorità che interverranno per l'occasione. Fra loro, Fabio Refrigeri, Assessore alle infrastrutture, alle politiche abitative e all'ambiente della Regione Lazio; Sandro Caracci, Commissario straordinario del Parco regionale Castelli Romani, Maurizio Fontana, Direttore del Parco, e Nicola Marini, Primo cittadino di Albano.

Pubblicato il: **18.03.2015**

Stampa

[Chiudi]



Meta Magazine

metamagazine.it

<http://www.metamagazine.it/ilaria-trivelloni-carica-lo-sporting-pavona-in-attesa-del-derby/>

Ilaria Trivelloni carica Sporting Pavona

A poche gare dal termine del campionato regolare della serie C regionale di pallavolo si delineano le squadre che si contenderanno i vari obiettivi stagionali: playoff, playout, salvezza e promozione diretta. Punteggi alla mano è soprattutto in coda che i giochi sono tutti ancora aperti e tutte le squadre hanno la possibilità di salvarsi. Iniziano anche i primi scontri diretti, e proprio i Castelli Romani saranno protagonisti del prossimo fine settimana nel Girone A con la sfida tra Sporting Pavona e Libertas Genzano. All'andata fu Genzano ad imporsi ma Sporting Pavona è cresciuta rispetto a quel periodo, pur restando sempre fanalino di coda in classifica e per le ragazze di Genzano da qualche gara è emersa una crisi di risultati che potrebbe aver minato le loro sicurezze. In attesa del verdetto del campo abbiamo ascoltato dalle parole del Capitano di Sporting Pavona Ilaria Trivelloni come ci si sta avvicinando alla gara.



Ilaria Trivelloni capitano Sporting Pavona

Credete ancora nella salvezza?

“Sì ci credo, ci spero: io e la mia squadra faremo di tutto per raggiungere questo importantissimo obiettivo”.

“Stiamo affrontando la settimana con molto impegno e determinazione. Come tutte le precedenti settimane perché ogni partita è fondamentale per l'obiettivo che ci siamo poste”.

Come vi avvicinate a quello che sarà uno scontro diretto fondamentale per la salvezza con la Libertas Genzano? Anche nella pallavolo si sente l'atmosfera da derby come nel calcio?

“Sicuramente la partita si presenta come un derby ma per me e per le mie compagne di squadra domenica si affronterà una partita importante e impegnativa come del resto per tutte le ultime partite che ci mancano, sempre con grinta e determinazione”.

Tra giocatrici di squadre diverse vi conoscete un po' tutte, avete amicizie, interessi e frequentazioni spesso comuni, ma che tipo di rapporto avete fuori dal campo? C'è vera rivalità e concorrenza?

“Sì tra di noi ci conosciamo un po' tutte visto che in passato alcune di noi hanno giocato nella stessa squadra. È chiaro che la voglia di vincere e l'agonismo della partita farà passare in secondo piano i rapporti che abbiamo fuori dal campo e sono sicura che ognuna penserà ad impegnarsi per portare la propria squadra all'obiettivo finale della vittoria”.

Da capitano cosa ti senti di dire alle tue compagne di squadra in vista di questo fine stagione ma soprattutto in vista della prossima annata sportiva?

Da capitano cosa ti senti di dire alle tue compagne di squadra in vista di questo fine stagione ma soprattutto in vista della prossima annata sportiva?

“in vista del finale di questa stagione e del prossimo anno sportivo invito le mie compagne a mantenere il rinnovo dell’impegno dato a inizio anno credendo nel progetto dello Sporting Pavona, credendo nella squadra e nel mister. Sicuramente ci saranno impegni lavorativi e personali per il prossimo anno ma spero e credo che saranno tutte determinate come me a costruire qualcosa di importante per questa società che ci ha dato tanto e che crede in noi”.